



INTESA PER LA SOSPENSIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE IN CORSO INDETTO DALLA DIRIGENZA DELL'AREA SANITÀ

Premessa

Le OO.SS. Regionali della dirigenza dell'area Sanità hanno recentemente promosso una vertenza a carattere regionale rivendicando tra l'altro precise garanzie in ordine alla tenuta degli organici in rapporto alle effettive necessità dei servizi sanitari assistenziali.

Il presente documento – sottoscritto da Regione Toscana e dalle predette organizzazioni sindacali - costituisce l'intesa per la sospensione dello stato di agitazione.

CENTRALITÀ DELLA DIRIGENZA SANITARIA NEL SSR

La Regione Toscana e le Organizzazioni sindacali della Dirigenza dell'Area Sanità condividono l'indirizzo politico-amministrativo teso a preservare, consolidare e rafforzare la gestione pubblica diretta del sistema sanitario regionale. Regione Toscana si è caratterizzata, nel corso della pandemia ancora in atto, quale ente che ha fatto maggior ricorso alle assunzioni a tempo indeterminato, ricorrendo in misura ridotta ai contratti di lavoro flessibile e ai servizi privati convenzionati.

Le OOSS prendono atto dei dati ufficiali relativi al quadriennio 2017-2020 tratti dai Conti Annuali del Personale delle aziende evidenziano un sostanziale mantenimento dell'organico di personale sanitario nel triennio 2017-2019 e un significativo incremento nell'anno 2020 (+ 273 medici tra 2019 e 2020). Per gli altri dirigenti sanitari non medici tra il 2019 e il 2020 i numeri sono variabili con un bilancio complessivo negativo (-28), diversificato fra le varie tipologie professionali (+26 biologi, - 5 chimici, -15 farmacisti, -22 psicologi, -12 veterinari).

I dati di flusso relativi al periodo gen-set 2021, tratti dalle rilevazioni mensili svolte dalle aziende sanitarie, evidenziano anch'essi un incremento del numero di medici dirigenti dipendenti a tempo indeterminato del SSR, pari a 308 unità aggiuntive (al netto delle cessazioni, quindi incremento effettivo). Per il restante personale dirigente sanitario non medico (compresa la dirigenza delle professioni sanitarie) per il periodo gen-sett 2021 si registra un incremento effettivo a tempo indeterminato di 388 unità; nello stesso periodo, si è registrato un incremento di 41 dirigenti veterinari e di 80 unità tra il restante personale dirigente sanitario non medico.

Le parti prendono comunque atto dell'esistenza di criticità nel reclutamento del personale, determinate dall'emergenza Covid, dalla carenza di specialisti in alcune discipline maggiormente richieste, dall'allocazione dei neo-assunti non commisurata all'entità dei diversi fabbisogni aziendali, per la concentrazione dei professionisti nelle sedi a maggiore attrattività.

Regione Toscana assume quindi l'impegno, per quest'ultima parte dell'anno corrente, di garantire prontamente il turnover integrale del personale medico nelle discipline caratterizzate da servizi assistenziali per acuti h24, ovviamente nei limiti della disponibilità di professionisti idonei al ruolo.

Si concorda inoltre di attivare, sempre entro l'anno corrente, la cabina di regia, prevista dalla DGR 657/2021 e partecipata da esponenti amministrativi e professionali di tutte le aziende del SSR, che orienti le assunzioni degli specialisti disponibili laddove vi sia maggiore necessità, in base a parametri oggettivi che facciano riferimento a piani di lavoro ed a volumi di attività certificati,

modificando, ove occorra, le regole che presiedono al reclutamento. La particolare condizione di carenza di personale medico dei prossimi anni impone comunque una duplice attenzione: collocare i professionisti dove vi è reale bisogno assistenziale, ma impedire al contempo che il SSR perda professionisti a favore di altre Regioni e del privato.

Verrà inoltre attivato un percorso di modifica della legislazione regionale, per gestire in modo unitario le procedure di mobilità volontaria immediatamente prima di attivare il reclutamento dall'esterno, demandando la formazione delle graduatorie all'ente deputato e specializzato per farle (Estar), sulla base di regole uniformi valevoli per tutte le aziende.

Condizione irrinunciabile e condivisa per la sostenibilità del sistema è la razionalizzazione della rete ospedaliera, in modo da prevedere sedi operative con volumi di lavoro adeguati, che garantiscano il mantenimento dell'espertizzazione dei professionisti.

La Regione si impegna infine affinché le aziende sanitarie – in caso di assunzioni necessarie temporaneamente per evitare interruzioni nei servizi e/o a garantire i livelli essenziali di assistenza – privilegino il rapporto di lavoro a tempo determinato rispetto ai contratti libero professionali.

SERVIZI DELL'EMERGENZA-URGENZA

Regione Toscana è consapevole della situazione problematica in cui versano i servizi dell'emergenza-urgenza. In particolare in questi ultimi anni, i servizi di pronto soccorso e 118 hanno registrato una progressiva perdita di personale medico, dovuta alla scarsa attrattività del settore per i neo-laureati, combinata ad una programmazione dei posti numericamente insufficiente nelle scuole di specializzazione della specifica disciplina almeno fino allo scorso anno accademico.

La soluzione strutturale dei problemi richiede interventi normativi al livello nazionale, dei quali si ha notizia proprio in questi giorni. Nel frattempo, regione Toscana ha disposto la riattivazione, tramite la DGR 1108 del 28 ottobre scorso, dei corsi di formazione per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, rivolto a giovani medici da formare e inserire nei presidi operativi.

Le attuali criticità del Servizio di Emergenza/Urgenza trovano nella mancanza di un adeguato filtro territoriale e nel conseguente iperafflusso ai PS anche di pazienti con codici a bassa priorità uno dei fattori determinanti. In una prospettiva di unitarietà del SSR e di convergenza di tutte le sue componenti professionali verso il comune obiettivo di maggiori e migliori servizi ai cittadini, Regione Toscana istituirà - entro la prima metà del mese di gennaio 2022 - un tavolo tecnico a cui prenderanno parte le rappresentanze sindacali della medicina generale e della dirigenza medica per valutare la possibilità e le modalità con cui concentrare i medici della continuità assistenziale (ad eccezione di quelli operanti in presidi distanti dagli ospedali di riferimento) all'interno dei presidi di pronto soccorso, in modo da poterli utilizzare efficacemente a integrazione funzionale del pronto soccorso nella loro funzione istituzionale di filtro territoriale, attraverso la canalizzazione su di essi dei casi che nel PS sarebbero classificati come codici a bassa priorità. La delegazione sindacale della dirigenza area sanità individua i seguenti delegati per la partecipazione al tavolo: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.

La Regione darà inoltre indicazione alle aziende di predisporre dei piani in una logica integrata di rete per gestire eventuali situazioni di iperafflusso in un determinato PS, prevedendo anche che, in condizioni particolarmente critiche, sia possibile attivare ambulatori in fast track/boarding in turno attivo dedicato di disciplina (di area medica e chirurgica) facendo ricorso ove necessario all'istituto delle prestazioni aggiuntive. Laddove possibile in relazione agli spazi disponibili, al fine di garantire il decoro dei pazienti in *boarding*, si dovrà prevedere, all'interno del piano di gestione del sovraffollamento di cui sopra, l'attivazione di letti aggiuntivi pre-ricovero (*holding units*) o pre-

dimissione (discharge room) che saranno resi operativi in modo automatico al raggiungimento di un determinato numero di pazienti in “*destino*”, che stazionino in barella al pronto soccorso.

Regione Toscana sosterrà l’emendamento alla legge di bilancio 2022, proposto dalla Conferenza delle Regioni, teso a consentire la contrattualizzazione in forma libero professionale dei medici iscritti alle scuole di specializzazione, per assicurare la piena funzionalità dei servizi di guardia e dei servizi di Emergenza-Urgenza. In mancanza di tale nuova possibilità, al fine di garantire la sostenibilità dei percorsi di cui al precedente periodo, le Aziende procederanno ad incrementare le dotazioni delle UOC di area medica e chirurgica, in modo da strutturare turni integrativi di disciplina specialistica dedicati ai servizi di fast track e di presa in carico precoce dei pazienti in attesa di ricovero (boarding).

Al netto delle azioni descritte, che hanno l’obiettivo di potenziare la risposta delle Strutture nel quadro dell’attuale assetto organizzativo, occorre capitalizzare la riforma del sistema territoriale messa in campo dal PNRR. Nell’ambito della Missione salute 6 (M6) è delineato infatti lo sviluppo e l’investimento per la costruzione di “Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale”. Le rappresentanze sindacali, quali portatrici di un bagaglio di conoscenze e di esperienze maturate nel corso di questi anni, saranno chiamate a valutare e confrontarsi sulla declinazione a livello regionale dei capitoli socio-sanitari di riforma del PNRR.

LIBERA PROFESSIONE INTRA MOENIA

Regione Toscana e le organizzazioni sindacali della Dirigenza medica convengono di costituire entro la fine dell’anno corrente un tavolo tecnico per valutare congiuntamente i dati di monitoraggio e le possibilità di evoluzione dell’attività svolta in libera professione intramuraria nei primi anni seguenti la modifica delle norme di riferimento, utilizzando come principio guida la salvaguardia e l’ulteriore sviluppo del servizio pubblico, evitando fughe verso il sistema privato a causa dei lunghi tempi di attesa.

Politiche di contenimento dei costi aziendali e di qualità dei supporti diagnostici costituiscono elementi strategici prioritari.

Le rappresentanze sindacali individuano i seguenti delegati per la partecipazione al tavolo:
XX

INCENTIVAZIONE E SALARIO ACCESSORIO

L’incremento dell’incentivazione economica del personale dirigenziale, in particolare nei servizi dove si riscontra disagio operativo, ha fin qui trovato un ostacolo difficilmente sormontabile nel tetto posto alla consistenza dei fondi di incentivazione, determinato dal valore degli anni precedenti, quindi sostanzialmente invariante. Le organizzazioni sindacali danno comunque atto a Regione Toscana di aver dato indicazione per il ricalcolo dei fondi di incentivazione nell’anno 2020 in rapporto all’incremento degli organici, sulla base della facoltà offerta dal decreto Calabria.

Il recente decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia» ha introdotto però una rilevante novità in materia: *“I limiti di spesa relativi al trattamento economico accessorio di cui all’art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, compatibilmente con il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, possono essere superati, secondo criteri e modalità da definire nell’ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei limiti delle risorse finanziarie destinate a tale finalità. (art. 3, comma 2)”*.

Regione Toscana, alla luce della disposizione sopra riportata e in considerazione dell’indicazione governativa di incremento continuativo per un triennio del FSN, conferma la volontà di

incrementare e perequare il salario accessorio medio dell'area sanità, favorendo, gradualmente e progressivamente, le aziende la cui media pro-capite dei fondi contrattuali risulti inferiore alla media regionale; parallelamente, tutti i fondi aziendali dovrebbero elevarsi per allinearsi e possibilmente superare il valore medio nazionale, sulla base delle risorse via via disponibili e nel rispetto dei limiti di legge.

GOVERNANCE DEL SSR

In questa lunga fase di emergenza pandemica sono stati emanati una serie di indirizzi operativi alle aziende (in base alla previsione dell'art. 10 della L.R. 40/2005) la cui attuazione non è risultata uniforme all'interno del SSR, in relazione a situazioni e valutazioni di ordine locale. L'applicazione degli atti relativi agli accordi regionali saranno inseriti negli obiettivi di risultato dei Direttori Generali, Amministrativi e dei Direttori del Personale nel momento della loro definizione all'interno del ciclo della performance.

Regione Toscana ha chiesto conto alle aziende dell'attuazione delle disposizioni impartite nell'ultimo anno, le cui risultanze verranno condivise e valutate assieme alle organizzazioni sindacali. Allo scopo di disporre con continuità di un quadro aggiornato sull'effettiva applicazione degli indirizzi regionali al livello aziendale, la Direzione Sanità istituirà un flusso informativo permanente idoneo allo scopo.

Firenze, 7 dicembre 2021

ANAAO ASSOMED _____

CIMO _____

AAROI _____

CGIL FP MEDICI _____

FVM _____

CISL MEDICI _____

FASSID (AIPaC – AUPI – SiMeT – SiNaFO – SNR) _____

FESMED _____

ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI _____

UIL FPL Medici _____

PER REGIONE TOSCANA, L'ASSESSORE ALLA SANITÀ SIMONE BEZZINI
